

PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 31 Gennaio 1983

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO ABITATO DI AGLIENTU.-

L'anno millenovecento ottantatre addi trentuno
 del mese di Gennaio alle ore 20,00 in Aglientu
 e nella sala delle adunanze della Casa Comunale.

Convocato per determinazione della Giunta Municipale
 con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati
 sin dal 27/1/1983 ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è
 riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica
 di prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri:

LORIGA	Antonio
ORECCHIONI	Pasquale Pietro
NATIVI	Domenico
ORECCHIONI	Giovanni
GALA	Agostino
CUCCIARI	Giovanni Maria
MELAIU	Ottavio
PIGA	Leonardo
PISCIOTTU	Santino Vitterio
PITTALIS	Antonio Giuseppe

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI n. Dieci

Assenti i Consiglieri Sigg.:

CARBONI	Angelo
CHESSA	Giovanna
CAREDDU	Francesco
ORTU	Francesco
BATTINO	Martino

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI n. Cinque

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti assume la presidenza il
 Sig. MELAIU Ottavio nella sua qualità di Sindaco
 con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. SORBA Dr. Pietro

Messo in discussione il punto di cui all'oggetto compreso nell'avviso di convocazione della seduta odierna, dà la parola all'Assessore NATIVI Domenico.

Il Consigliere NATIVI ricorda al Consiglio come nei vari dibattiti pubblici tenuti nei locali del Centro Sociale "P. Dettori", durante la trascorsa stagione estiva, ed ai quali sono stati invitati tutti i capofamiglia di Aglientu, siano stati esposti i principi ed i criteri attraverso i quali l'Amministrazione Comunale intendeva operare sugli interventi stabiliti dalla legge per l'utilizzazione dei suoli edificatori con priorità per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed il conseguente risanamento del "Centro Abitato" di Aglientu.

Lo stesso Tecnico progettista, continua l'Assessore, ha portato a termine il lavoro ed oggi è in grado di esporlo a questo Consiglio Comunale che previa attenta disamina è chiamato ad approvarlo perchè si possa, senza ulteriore indugio, poter usufruire di tutti i benefici e vantaggi che ne derivano da espresse norme di legge.

Invita, quindi, il tecnico presente in aula, l'Ing. Giampiero CASSITTA, a voler presentare il "piano redatto" ed i Consiglieri tutti a voler ordinatamente intervenire se ed in quanto abbiano osservazioni da muovere al riguardo o raggugli da chiedere o modifiche da proporre.

Il suddetto Tecnico procede all'esposizione del piano predetto, illustrando le premesse e le finalità connesse al recupero del patrimonio edilizio del centro abitato di Aglientu, come operazione non solamente di risanamento di obsolescenze fisiche o funzionali ma di riappropriamento di valori culturali.

Dopo una veloce carrellata storica delle origini, passa ad illustrare i vari interventi che hanno interessato il tessuto urbanistico edilizio dell'abitato.

Gli interventi sulla struttura architettonica vengono previsti in maniera capillare, cellula per cellula, e si riportano graficamente i prospetti dello stato di fatto nonchè quelli di progetto, ponendo la massima cura nel rispetto delle tipologie esistenti nonchè dell'arredo urbano.

Gli interventi sulla viabilità, prosegue il Tecnico, hanno interessato principalmente la parte orientale dell'abitato, sono state infatti previste due strade che operano una ricucitura territoriale fra la parte urbanisticamente più consolidata e la periferia, oggetto del maggior degrado.

Una strada si innesta dalla provinciale all'altezza dell'attuale cabina elettrica e sfocia nel piazzale del distributore di benzina.

La seconda si diparte da quest'ultima congiungendosi alla zona di edilizia economica e popolare, recuperandola funzionalmente al centro abitato, evitando così particolari ghettizzazioni.

Un ulteriore intervento viario è stato operato recependo la proposta del Programma di Fabbricazione vigente riguardo ad un asse stradale che costeggiando la "B 1" sfocia in Via Tempio all'altezza della "fontana" di Aglientu.

Anzi particolare cura è stata messa nel valorizzare quest'ultima, alla quale viene assegnata una maggiore superficie di competenza, in adiacenza è stata infatti prevista una zona di servizi collettivi (per ristorante, albergo ecc.).

Per quanto riguarda poi la dotazione di standards, è rimarcata, prosegue il professionista, l'insufficienza di attrezzature scolastiche e di aree funzionalmente contigue alle scuole e servizi già esistenti.

Poichè è presente un grosso comparto non edificato in adiacenza all'edificio scolastico, si è optato per la predisposizione di un piano di comparto dello stesso,

con applicazione agli standards in maniera ottimale in funzione della loro destinazione, piuttosto che procedere in maniera coercitiva all'esproprio.

Gli ulteriori ritocchi al tessuto urbano per viabilità e disposizioni volumetriche sono stati operati nel pieno rispetto della realtà culturale del centro, e comunque prèvie discussioni e dibattiti pubblici che hanno visto partecipi i diretti fruitori di tale piano.

Un piano, che, ripete il Tecnico progettista, mira essenzialmente al recupero più che alla ristrutturazione, ricercando nel centro la propria identità culturale e le prospettive di sviluppo nella gestione del territorio come bene non ricostituibile.

Alle molteplici domande rivolte dai vari Consiglieri intervenuti per chiedere delucidazioni sul piano medesimo, risponde sempre l'Ingegnere progettista che mostra, al riguardo, le tavole tecniche allègate al "Piano" ed anche le illustra.

Per tutti gli interventi registratisi, risponde il Consigliere Anziano Prof. LORIGA Antonio che, nell'esprimere il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio tutto al Tecnico progettista, espone chiaramente l'importanza del lavoro svolto, lavoro che è prettamente tecnico e non certo politico.

Il Piano di recupero, così come la dizione stessa indica, mira soprattutto alla conservazione del patrimonio edilizio esistente, alla sua ristrutturazione e non anche all'abbattimento di quella o di quell'altra casetta se non nei casi di assoluta necessità.

Il Consiglio deve, inoltre, conclude il Consigliere Anziano approvare il piano nella sua intierezza e l'Amministrazione Comunale deve impegnarsi a renderlo esecutivo nel minor lasso di tempo possibile.

Dopo queste discussioni, sentito il Capogruppo della maggioranza Sig. CUCCIARI Giovanni Maria, il quale propone, prima di passare alla votazione del piano indicato in oggetto, una breve sospensione della seduta (ore 22,10), proposta messa ai voti da parte del Presidente e votata ad unanimità, in ripresa di seduta (ore 22,20).

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Tecnico progettista Ing. Giampiero CASSITTA, sui criteri informativi alla redazione del Piano testè esaminato;

VISTO l'art. 13 della legge 17/8/1942, n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di dare concreta attuazione allo studio in esame;

VISTO il piano di recupero redatto dal sumnominato Tecnico;

CON n° 10 voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano da parte di altrettanti Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Particolareggiato del centro abitato di Aglientu, redat

to dall'Ing. Giampiero CASSITTA, che si compone dei seguenti allegati:

- Tav. 1 - Inquadramento territoriale
- " 2 - Standards urbanistici e zonizzazione centro abitato
- " 3 - Perimetrazione zona di risanamento e densità edilizia
- " 4 - Planimetria catastale
- " 5 - Destinazioni piano terra
- " 6 - Interventi
- " 7 - Relazione
- " 8 - Norme tecniche d'attuazione
- " 9 - Schede riepilogative
- " 10 - Planimetria stato di fatto - Comparto 1
- " 10 - Planimetria in progetto - " 1
- " 11 - Planimetria stato di fatto - " 2
- " 11 - Prospetti stato di fatto - " 2
- " 11 - Planimetria in progetto - " 2
- " 11 - Prospetti in progetto - " 2
- " 13 - Planimetria stato di fatto - " 4
- " 13 - Prospetti stato di fatto - " 4
- " 13 - Planimetria in progetto - " 4
- " 13 - Prospetti in progetto - " 4
- " 14 - Planimetria stato di fatto - " 5
- " 14 - Prospetti stato di fatto - " 5
- " 14 - Planimetria in progetto - " 5
- " 14 - Prospetti in progetto - " 5
- " 15 - Planimetria stato di fatto - " 6
- " 15 - Prospetti stato di fatto - " 6
- " 15 - Planimetria in progetto - " 6
- " 15 - Prospetti in progetto - " 6
- " 16 - Planimetria stato di fatto - " 7
- " 16 - Prospetti stato di fatto - " 7
- " 16 - Planimetria in progetto - " 7
- " 16 - Prospetti in progetto - " 7
- " 17 - Planimetria stato di fatto - " 8
- " 17 - Prospetti stato di fatto - " 8
- " 17 - Planimetria in progetto - " 8
- " 17 - Prospetti in progetto - " 8

- "	18	- Prospetti stato di fatto	"	9	"
- "	18	- Planimetria in progetto	"	9	"
- "	18	- Prospetti in progetto	"	9	"
- "	19	- Planimetria stato di fatto	"	10	"
- "	19	- Prospetti stato di fatto	"	10	"
- "	19	- Planimetria in progetto	"	10	"
- "	19	- Prospetti in progetto	"	10	"
- "	20	- Planimetria stato di fatto	"	11	"
- "	20	- Prospetti stato di fatto	"	11	"
- "	20	- Planimetria in progetto	"	11	"
- "	20	- Prospetti in progetto	"	11	"
- "	21	- Planimetria stato di fatto	"	12	"
- "	21	- Prospetti stato di fatto	"	12	"
- "	21	- Planimetria in progetto	"	12	"
- "	21	- Prospetti in progetto	"	12	"
- "	22	- Planimetria stato di fatto	"	13	"
- "	22	- Prospetti stato di fatto	"	13	"
- "	22	- Planimetria in progetto	"	13	"
- "	22	- Prospetti in progetto	"	13	"
- "	23	- Planimetria stato di fatto	"	14	"
- "	23	- Prospetti stato di fatto	"	14	"
- "	23	- Planimetria in progetto	"	14	"
- "	23	- Prospetti in progetto	"	14	"
- "	24	- Planimetria stato di fatto	"	15	"
- "	24	- Prospetti stato di fatto	"	15	"
- "	24	- Planimetria in progetto	"	15	"
- "	24	- Prospetti in progetto	"	15	"
- "	25	- Planimetria stato di fatto	"	16	"
- "	25	- Prospetti stato di fatto	"	16	"
- "	25	- Planimetria in progetto	"	16	"
- "	25	- Prospetti in progetto	"	16	"
- "	26	- Planimetria stato di fatto	"	17	"
- "	26	- Prospetti stato di fatto	"	17	"
- "	26	- Planimetria in progetto	"	17	"
- "	26	- Prospetti in progetto	"	17	"

- Tav.	27	- Planimetria stato di fatto - Comparto	18	18	18
- "	27	- Prospetti stato di fatto	18	18	18
- "	27	- Planimetria in progetto	18	18	18
- "	27	- Prospetti in progetto	18	18	18
- "	28	- Planimetria stato di fatto	19	19	19
- "	28	- Prospetti stato di fatto	19	19	19
- "	28	- Planimetria in progetto	19	19	19
- "	28	- Prospetti in progetto	19	19	19
- "	29	- Planimetria stato di fatto	20	20	20
- "	29	- Prospetti stato di fatto	20	20	20
- "	29	- Planimetria in progetto	20	20	20
- "	29	- Prospetti in progetto	20	20	20

elaborati che s'intendono anch'essi approvati e che, firmati dallo stesso Progettista e dal Sig. Sindaco, fanno parte integrante della presente;

- 2) Di chiedere perchè ai sensi di legge venga emesso da parte del competente Assessorato Regionale Enti Locali, Finanze ed Urbanistica il relativo decreto di approvazione definitiva del piano particolareggiato in oggetto;
- 3) Di riservarsi ogni provvedimento per il reperimento della somma occorrente all'esecuzione delle opere e lavori previsti nel piano a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.===

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL CONS. ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE



Certifico che la presente deliberazione è stata inviata in copia all'Ufficio Regionale di Controllo il 11/2/1983 prot. n. 488 e che trovasi in corso di pubblicazione per ~~trenta~~ ~~quindici~~ giorni dal 11/2/1983 al 14/3/1983
li, 11/2/1983

IL SEGRETARIO COMUNALE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ festivo (o di mercato) senza opposizioni né reclami.
li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine in seguito a pubblicazione all'albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami ed invio all'Ufficio Regionale di Controllo in data _____ prot. n. _____
li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Annotazione del Comitato o sezione di controllo

Regione Autonoma della Sardegna
ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI
Sezione di Controllo di Sassari

7593 di Prot. Rip. _____ Sez.

Preso atto in seduta del 18-2-83

IL PRESIDENTE f.to CARTA